Anno XLIV — N. 231
Mercoledì 28 Settembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo L. 0,75 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Lavori pubblici
per affrontare la disoccupazione

Fu pubblicato un altro elenco di lavori pubblici. Ne citiamo i quattro più importanti:

Forni di Sopra: Riatto chiesa parrocchiale e campanile di Santa Maria Assunta, 39 mila lire — Montereale Cellina, riatto chiesa di S. Leonardo di Campagna, di S. Bartolomeo in Grizzo e di S. Martino di Campagna 31.630 — Udine, riatto edifici scolastici di S. Osvaldo e Baldasseria 64.103,72 — Varmo, riatto casa canonica di Madrisio 52.500.

Degli altri lavori elencati, uno è per lire 9 mila, uno per 6476, uno per 5 mila e gli altri tutti inferiori a quest'ultima cifra.

REMANZACCO

Il Sindaco si dimette

Il sindaco signor Giuseppe Missio ha indirizzato aicolleghi di giunta una lettera con la quale dichiara di rassegnare le dimissioni, non trovandosi in grado dimantenere le promesse di lavoro fatte agli operai disoccupati.

In seguito a ciò il Municipio è stato oggi chiuso.

CAVASSO NUOVO

Sulla riunione dei Sindaci

Riceviamo:

Nella relazione della seduta delle rappresentanze effettive apparsa nel suo preg. giornale n. 227(si legge che il rappresentante di Cavasso Nuovo disse: «Partiti, armati, i componenti la Commissione, ritornarono come un branco di pecore». Per quanto non sia oratore, simili frasi non mi sfuggono mai, tanto più sapendo che i componenti la Commissione sono persone superiori che godono meritatamente, la stima generale.

Prego dunque la sua cortesia a voler rettificare l'involontario errore nel quale è incorso il suo corrispondente.

Con osservanza.

G. Calussi

PONTEBBA

Fiori d'arancio

La gentile signorina Venerina Morocutti ha giurato fede di sposa al signor Guido Englaro. Testimoni furono il signor Diego Schiavi e il dott. Francesco Ferruccio Ferrante.

Agli sposi i nostri migliori auguri.

Per l'occasione il signor Arnaldo Morocutti ha offerto all'Asilo Infantile la somma di lire 600.

CORDENONS

Luce elettrica a Ovoledo di Zoppola e Ponte sul Cellina

Da sabato le popolose frazioni di Murlis ed Ovoledo di Zoppola possono usufruire del grande beneficio della illuminazione elettrica. Il fatto si deve all'intraprendenza della ditta A. Galvani di qui, la quale fornisce la energia dalla propria centrale di Zoppola.

Gentilmente accompagnati dal cav. Zuliani e dal sig. Alfredo Lampugnani, rispettivamente contabile e tecnico elettricista della summenzionata ditta, potemmo visitare l'impianto che per accuratezza di lavoro merita una sincera lode.

Il viaggio, a dir il vero, non fu dei più felici perchè per non dover fare il lunghissimo percorso alla volta di Pordenone, ci fu giocoforza percorrere strade impervie ed attraversare il faticoso letto del torrente Cellina, ora quasi asciutto.

E qui mi si permetta una lieve disgressione: da anni ed anni le opposte sponde del Cellina e Meduna, ove amene ed ubertose contrade si delineano, agognano ad un mezzo per congiungersi e render così più facile lo scambio dei prodotti del proprio lavoro, senza dover perciò ricorrere al lontanissimo Ponte Giulia di Maniago od al ponte sul Meduna di Pordenone, distanti l'uno dall'altro da ben una trentina di chilometri.

Questo lavoro poi, massime nelle presenti contingenze in cui l'incubo della disoccupazione si affaccia più preoccupante che mai, sarebbe addirittura una provvidenza per le nostre popolazioni, impiegando esse una ingente mano d'opera costretta invece a tener le braccia incrociate in un inerte avvilimento.

A nostro modesto avviso non mancherebbe all'opera (Dio ci liberi dal flagello della guerra!) anche un'importanza strategica. E meglio sempre premunirsi !....

Ad ogni modo segnaliamo questi desideri e queste necessità a chi di dovere, esprimendo nel contempo l'augurio che esse vengano prese in considerazione e quanto prima attuate per il benessere comune.

Dopo varie peripezie arrivammo però finalmente ad Ovoledo, festante per l'occasione. Sul campanile sventola il tricolore. E' facile rilevare sulle faccie di quei buoni paesani l'interna soddisfazione nel vedere alfine coronata da successo questa antica loro aspirazione. A sera poi, la banda, moderna, ovunque si trova, apporta una insolita vivacità. E si ammira, raccolta al desco famigliare, questa laboriosa gente, senza grandi pretese, ma contenta. Benedetta semplicità!

La cena ci fu servita inappuntabilmente, con l'affabilità proverbiale del luogo, dalla signora Dirindin, nella sua trattoria. Ed un buon vinello dei circostanti vigneti che un tempo non lontano non c'eran che sterpi e boscaglie, ci mise in corpo uno spirito nuovo.

Lasciammo la borgata mentre le danze fervevano ancora, animatissime, prendendo la via del ritorno, per non affaticare troppo la generosa bestia che ci trascinava, alla volta di Pordenone. Ricordando quelle due ore trascorse fra tanta serena giocondità, ne sentiamo ancora tutta la nostalgica bellezza!

TOLMEZZO

Il direttore della Scuola tecnica dimissionario per una lettera del Sindaco

Il sottoscritto, alla vigilia di lasciare la Scuola Tecnica pareggiata di Tolmezzo che ha avuto l'onore di dirigere dal 1916 a tutt'oggi, sente il dovere di far conoscere quali sono le cause che l'hanno deciso ad abbandonare la sua carica, perchè i cittadini di Tolmezzo sappiao su chi deve ricadere tutta la responsabilità di tale dimissione.

Ricorderò per tale fatto, come il municipio di Tolmezzo, fin dal marzo scorso, avesse concesso agli insegnanti della locale scuola Tecnica, un aumento di stipendio di lire 300 mensili, portando così gl'insegnanti a percepire, invece di L. 410 (compreso il caro viveri) lire 710 mensili.

Tale aumento non doveva avere carattere provvisorio, perchè ciò non risulta nelle due dichiarazioi del giorno 11 marzo n. 948 e 13 marzo n. 1063 inviate alla direzione della scuola (le uniche che il corpo insegnante conosca) ma bensì carattere di stabilità e considerato come giusto compenso delle prestazioni del personale insegnante che dal 1915 l'opera propria da a favore della scuola.

Contrariamente a tale fatto, il sottoscritto constatava il 24 n. s. che lo stipendio del mese di agosto era stato diminuito senza nessun preavviso di lire 300 e che quindi il personale insegnante di ruolo percepiva nel mese di agosto lire 410 mensili, metre il bidello della scuola stessa percepiva lire 450 più la legna, la luce, l'alloggio e le mancie.

Il sottoscritto constatato tale fatto, con l'amarezza nel cuore richiamava con termini forse severi ma altamente dignitosi e certamente non offensivi (vedere l'originale) l'amministrazione comunale a prestar fede alle due dichiarazioni dell'11 marzo n. 948 e 13 marzo 1063 (le uniche si ripete, a conoscenza del personale insegnante) pregando in pari tempo a voler urgentemente concedere anche per i mesi di agosto e segnenti l'aumento delle 300 lire perchè il personale di ruolo per regolare contratto impegnato col comune di Tolmezzo non aveva potuto provvedere in tempo debito alla tutela dei propri interessi (causa il mancato preavviso da parte del comune).

A tale richiesta il sindaco di Tolmezzo rispondeva con la seguente lettera, riportata integralmente.

Sig. ing. Giuseppe Calini,

direttore della scuola Tecnica pareggiata

TOLMEZZO

In risposta alla sua nota del 25 andante, La invito categoricamente e per la ultima volta ad usare quando scrive coi suoi Superiori, espressioni e modi che per lo meno sieno improntati a quella civiltà che è dovere primo di non dimenticare da parte, specialmente, di un insegnante.

Si tenga bene in mente che l'Amministrazione comunale non è nè il suo servo, nè il suo facchino e che io non tollero più che un qualunque dipendente di questo municipio si arroghi il diritto di dettar leggi, inviare ultimati o comunque mandare delle imposizioni come ha fatto Lei.

Tanto per sua norma e regola.

Il Sindaco

Avv. CANDUSSIO

Il sottoscritto, rilevando nella lettera soprascritta dei termini ingiuriosi verso la propria persona e verso la classe degli insegnanti medi, si riserva di chiedere a suo tempo, spiegazioni di quanto sopra, e risarcimento dei danni subiti; trova incompatibile la sua posizione di fronte a quella del suo Superiore. e rassegna le sue dimissioni dalla carica di direttore e insegnante della locale scuola Tecnica Pareggiata per provvedere alla dignitosa tutela dei propri interessi.

ing. *Giuseppe Calini*

Tolmezzo, 27 settembre 1921.

FAGAGNA

Anche Fagagna vuol onorare i suoi gloriosi caduti e per erigere un monumento degno di loro, apposito Comitato lavora alacremente per i festeggiamenti che avranno luogo domenica 9 ottobre. Grandiosa Pesca di beneficenza, per la quale pervengono giornalmente ricchi doni — Corsa di Asini. Concerti, illuminazione fantastica dei colli ameni e dell'artistico Campanile offriranno liete ore di svago ai gitanti che si prevedono numerosissimi e daranno loro la soddisfazione di concorrere ad un doveroso omaggio di riconoscenza. Treni speciali da Udine e da S. Daniele favoriranno il concorso dei visitatori. Oggi giunse l'avviso del dono offerto da S. M. la Regina Madre, sempre prima ad onorare la gloria d'Italia.

Bordighera. Villa Reale

S. M. la Regina Madre lieta concorrere nobile patriottica iniziativa comitato pro Monumento gloriosi caduti in guerra di Fagagna, destina Pesca all'uopo promossa servizio dodici cucchiaini di argento per gelati che sarà fra giorni spedito da Roma.

D'ordine la Dama di Palazzo

Contessa Pes

Le «merlettaine» alla Mostra

Giorni sono un gruppo di bambine di questa scuola Merletti, accompagnate dalle suore, visitarono la Mostra di Emulazione, gentilmente accolte e guidate da alcuni preposti alla Mostra stessa. Ammirarono con vero orgoglio il chiosco che racchiude i loro merletti; e furono soddisfattissime di poter farsi una idea dei molti e pregiati lavori di ago, in legno, in vimini, in mosaico, ecc. che dimostrano l'abilità e il forte volere del risorto Friuli.

S. DANIELE

I premiati alla Mostra bovina

Completiamo l'elenco dei premiati alla Mostra Bovina del 21 corr., non avendone ieri potuto continuare la pubblicazione.

CLASSE C. — Giovenche evidentemente pregne con 2 o 4 denti permanenti.

Premio di I grado da 200 e med. arg.: Riva Mattia fu Leonardo di Maiano, Brandolini Pietro fu G. B. di Ragogna, — di II grado (l. 150 e med. arg.) Lizzi Valentino fu Bernardino di Fagagna — di III grado (l. 100 e med. arg.): Patriarca Dom. di Giovanni di S. Daniele e Freschi Alessandro fu Leon. di Fagagna — di IV grado (l. 50 e med. bronzo): Pidutti G. B. detto Todeschi di Ragogna Florissi Cirillo fu Ant. di Rodeano, Rosso Sante fu Pietro di Moruzzo e Chiarvesio Giulio fu Fortunato di Fagagna.

Premio di V grado (l. 30) a Nanino Luigi fu L. di Maiano, Pellegrini Ermeneg. fu L. di Coseano, Zanor Giac. fu Dom. di Moruzzo, Braidotti Giac. fu Dom. di Carpacco, Dibidino Francesco fu Santo di Coseano e Zamparo Angelico fu Vincenzo di Coseano, — di VI gr. (l. 20): Snaidero Antonio fu Val. di Maiano, Mattiussi Luigi fu Ant. di Fagagna, Michelutti Val. fu Pietro di Fagagna, Monaco Giuseppe fu Gius. di Fagagna, Riva Fortunato di Pietro di Farla, Bortolotti Luigi fu Val. di Maiano, Leita Luigi di Giov. di Colloredo Montalbano, Moos Giovanni fu Gius. di Moruzzo e D'Angelo Luigi fu Gius. di Rodeano — di VII grado (l. 20) Righini Franc. fu Dom. di Silvella, Fabbro Luigi fu Pietro di Colloredo Montalbano, Pasutto Desiderio fu Giuseppe di Moruzzo, Toniutti Luigi fu Giov. di Silvella, Persello Paolo fu Pietro di Maiano, Gasparini Costantino di S. Tomaso, Pelli Franc. fu Massimo di Ragogna e Macoritto Giov. fu Pietro di S. Daniele.

Premio di VIII grado (l. 20): Violino Giovanni fu Giuseppe di S. Daniele, Pettoello Ant. fu Giovanni di Flaibano, Macoritto Giov. fu Pietro di S. Daniele, Persello Valent. fu Gabriele di Fagagna, Contardo Giovanni fu Giulio di Rive d'Arcano, Chittaro Zoilo fu Luigi di Moruzzo.

Pr. di IX grado (l. 20): Zucchiatti Angelo fu Ant. di Maiano, Modesto Paolo fu Biagio di Maiano, Frucco Pietro fu Ant. di Cimano (S. Daniele), Sandri Giovanni fu Pietro di Ragogna, Toppazzini Giov. di Pietro di S. Daniele, Ziraldo Pietro fu Giulio di Fagagna, Zucchiatti Angelo di Villalta, Molinaro Michele fu Ang. di Maiano, Del Degano Antonio fu Giov. di Flaibano, Ciani Angelo fu Dom. di Susan (due premi eguali), Clarini Silvio fu Gius. di Ragogna, Zoratti Mario di Vitale di Fagagna, Minisini Felice fu Pietro di Caporiacco e Calderini Giacomo fu Giov. di Maiano.

Premio di X grado, menz. onor.: Zumino Luigi fu Franc. di Maiano, Palmaro Dom. fu Luigi di S. Dan., Macoritto Sante di S. Dan., Persello Girol. fu Natale di Maiano, Martini Bonif. fu Ant. di Cicconicco, Vuano Luigi fu Pietro di Susans, Adamo Luigi fu Carlo di Cicconicco, Fabbro Pietro fu Ant. di Fagagna, Picco Egidio fu Osv. di Flaibano, Pecilli Ang. fu Giuseppe di Maiano, Persello Ang. fu Luigi di Maiano, Molinaro Ant. fu Amadio di Villanova e Candusso Val. fu Lorenzo di Maiano.

CLASSE D — Vacche con quattro o sei denti permanenti pregne o in lattazione:

Premio di I grado (l. 200 e med. arg.) Ciani Carlo fu Sebastiano di Cicconicco — di II grado (l. 150 e med. arg.) Picco Valentino fu Ant. di Madrisio — di III grado (l. 100 e med. bronzo) Buttazzoni Antonio di Giac. di S. Daniele e D'Antoni Alessandro fu Pietro di Cicconicco — di IV grado (l. 50): Vidoni Pietro di Val. di Maiano e Patriarca Luigi fu Dom. di S. Daniele.

Premio di V. grado (l. 30) Mattiussi Luigi fu Ant. di Fagagna, Melchior Luigi fu Giuseppe di Madrisio e Mansutti Ant. fu Andrea di Farla — di VI grado (l. 20): Passerini Ang. fu Gius. di Villalta, Zanor Giac. fu Domenico di Moruzzo, Adamo Giuseppe fu Franc. di Cicconicco.

CLASSE E — Vacche con tutti i denti permanenti pregne e in lattazione, di età non superiore ai 10 anni.

Premio di I grado (l. 150 e med. arg.): Zin Giovani fu Pietro di Coseano — di II grado (l. 100 e med. arg.): Pecile cav. Attilio di Fagagna — di III gr. (l. 75 e med. bronzo): Saro Angelo fu Abr. di Cicconicco e Graffi Pietro fu Gius. di Dignano — di IV grado (l. 50 e med. bronzo): Ceconi Gius. fu Val. di Fagagna e Cinello Ettore fu Gius. di Fagagna.

Premio di V gr. (l. 30): Zin Giov. fu Pietro di Coseano, Ziraldo Ant. fu Giov. di Fagagna, Pecilli Ang. fu Giuseppe di Maiano e Pecile Cost. fu Teod. di Fagagna.

Pr. di VI grado (l. 20) Sivilotti Pietro fu Mattia di S. Daniele, Minisini Val. e fratelli fu Gius. di Maiano e Violino Gius. fu Ant. di S. Daniele — di VII grado (l. 20): Viezzi Lino fu Giov. di Colloredo Mont., Buttazzoni G. B. di Daniele di S. Daniele, Pecile Cost. di Teod. di Fagagna, e Piccoli Pietro fu Ant. di Coseano — di VIII grado (l. 20) Michelutti Luigi fu Ant. di Moruzzo, Zuttioni Val. di Pietro di Rive d'Arcano, Petrozzi Dom. fu Ang. di Mels., Toso Dom. di Paolo di Moruzzo, Zanor Giacomo fu Dom. di Moruzzo e Florissi Cirillo fu Ant. di Rodeano — di IX gr. (menz. onor.): Zucchiatti Val. di G. B. di S. Vito di Fagagna, Fabbro Luigi fu Pietro di Colloredo Mont., Minisini Enrico e nipoti di Maiano, Contardo Luigi fu Paolo di Giavons, Sivilotti Carlo fu Ant. di Ragogna, Clarini Pietro di Dem. di Carpacco.

CATEGORIA III — *Gruppi di animali da riproduzione con non meno di tre capi:*

I premio, med. oro: Zanor Giacomo fu Dom. di Moruzzi — II med. arg.: Freschi Alessandro fu Leon. di Fagagna — III med. arg. Piccilli Ang., fu Gius. di Maiano — IV. med. bronzo: Fabbro Luigi di Colloredo Mont. — V. med. bronzo Mattiussi Luigi fu Valent. di Fagagna — VI. med. bronzo: Riva Fortunato fu Pietro di Farla — VII. med. bronzo a Leita Luigi fu Giov. di Colloredo Mont.

MANIAGO

Gare di Tiro

Il giorno 9 prossimo ottobre, si svolgerà una gara mandamentale di tiro a segno, col seguente programma:

I. categoria «Juventus» libera a tutti coloro che non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti;

II categoria: Serie ripetibili, libera a tutti i tiratori residenti nella provincia, inscritti al Tiro a Segno.

PREPOTTO

L'esito della Pesca

La pesca di beneficenza tenutasi per raccogliere fondi per il monumento aicaduti, ebbe esito veramente lusinghiero.

La vendita dei biglietti terminò alle ore 20.

Nel pomeriggio il mutilato dott. Cosan Benoni, parlò alla folla ricordando i sacrifici dei caduti, l'eroismo dei soldati d'Italia.

Nella serata il ballo fu quanto mai animato.

I Ricevitori postelegrafici respingono le stampiglie transitorie

Il signor Gnesutta, ricevitore postale di Chiavris e Presidente del Comitato Friulano ricevitori Postelegrafici, indata 22 corr., indirizzò alla locale Direzione delle Poste, la seguente lettera:

«Parecchi uffici postali della provincia hanno partecipato alla Presidenza di questa organizzazione, di aver ricevuto direttamente dall'ufficio Tecnico di Finanza degli stampati che dovrebbero servire per la compilazione delle bollette di transito per il vino, e che uniformandosi agli accordi presi con tutti i colleghi li hanno respinti all'origine.

Per espresso incarico ricevuto dal Consiglio di questa organizzazione, devo pregare codesta On. Direzione che qualora, per gli avvenuti rinvii, l'UfficioTecnico di finanza dovesse fare reclamo, ed insistere perchè tale servizio venisse disimpegnato dalle Ricevitorie, a voler partecipare all'Ufficio stesso la decisione che hanno preso tutti i titolari di rifiutarsi recisamente alla compilazione di tali bollette.

Ad una tale determinazione gli uffici postali sono indotti, per il fatto che codesta On. Superiorità non può ignorare, come gli uffici siano già esuberantemente aggravati, per il lavoro affatto estraneo al servizio postale e particolarmente per conto del Tesoro, ciò che viene a convertirli in vere succursali di Tesoreria provinciale; e che perciò non è più possibile addossare nuovi servizi estranei, che verrebbero a pregiudicare il regolare servizio postelegrafico, per il quale le Ricevitorie sono state istituite».

Firmato: **Gnesutta.**

* * *

I motivi addotti dal collega di Chiavris sono più che giusti, perchè, mentre il pubblico, a ragione lamenta il continuo disservizio nei rami postali è bene sappia, che gli uffici postali in genere e quelli dei piccoli centri in ispecie sono tutto, fuorchè uffici postali; a loro è stato addossato il pagamento delle pensioni con l'obbligo di apportare agli estratti di ruolo tutte le modifiche che la delegazione del Tesoro ritiene opportune; a loro il pagamento dei danni di guerra; il pagamento degli stipendi di tutti i dipendenti statali, da qualsiasi amministrazione dipendano, il pagamento di qualsiasi mandato o buono, all'emissione delle bollette legittimazione spiriti. Tutti questi servizi sono irrisoriamente retribuiti, quando non sono retribuiti affatto; basti citare il servizio per il rilascio delle bollette legettimazione spiriti, da compilarsi in tre parti - matrice, bolletta e scontrino - quest'ultimo da inviarsi seralmente all'Ufficio Tecnico, oltre allascritturazione del registro di carico e scarico; per detto servizio ante-guerra veniva corrisposto un lauto compenso di cent. 10 sino al numero di 2000, oltre queste numero, nulla!... Orbene, malgrado il vertiginoso aumento di ogni cosa, tale compenso è rimasto qual'era.

L'anno scorso gli uffici postali hanno avuto l'incarico del pagamento delle molte migliaia di buoni della Cassa Veneta; per detto servizio era stato formalmente assicurato un compenso; detto compenso ha ancora da venire, mentre per la provincia di Belluno sono stati incaricati i Municipi e dove questi si servirono dell'opera degli uffici postali, compensarono direttamente e subito.

Tutto ciò lascia adito alla domanda: l'Amministrazione postale si lascia sfruttare dalle altre amministrazioni dello Stato, ovvero sfrutta i propri dipendenti?

Un ricevitore.

La Scuola e Famiglia in automobile a Tarcento

I duecento bambini che l'Educatorio «Scuola e Famiglia» di Udine accoglie nel periodo autunnale, provvedendo loro amorosa assistenza morale e materiale, poterono godere sabato scorso di un divertimento veramente eccezionale. I preposti alla benefica Istituzione — e specialmente l'instancabile direttrice signorina Ida Bianchi — superando non poche difficoltà materiali e con l'appoggio di buone e cortesi persone, ottennero di organizzare e di mandar ad effetto una gita in automobile fino a Tarcento.

Alle ore 9.30 il cortile della scuola di S. Domenico presentava il gaio spettacolo di una folla di bimbi felici e impazienti, che prendevano d'assalto — a stento frenati dalle loro maestre — tre bellissime e comode carrozze automobili della S. A. F. Ivi si trovavano pure, amici della scuola e Famiglia, fra cui il benemerito vice-presidente cav. uff. Luigi Pizzio, venuti a presenziare alla partenza dei piccoli gitanti. Che festa in tutti i cuori, e che sorriso di sole e di azzurro nella tiepida e limpida mattinata autunnale!

Le tre autobus percorsero tutta la città, suscitando sorrisi e festevoli saluti all'indirizzo dei bimbi che le gremivano, sporgendo dai finestrini i loro visetti rosei e giocondi.

Dopo quaranta minuti di magnifica volata, ecco, in un anfiteatro di colline, la ridente Tarcento. Le automobili si fermano dinanzi alla Trattoria «Al Ristoro» e i bimbi vengono radunati in un ampio cortile dove giocano lietamente e dove vien loro fornita una prima abbondante refezione. La direttrice aveva pensato a portare i viveri necessari, però la Ditta Antonio Moretti, conducente il «Ristoro» fu larga anche materialmente, di cortese ospitalità, offrendo due casse di birra e cibi e rinfreschi alle insegnanti e ai conducenti le automobili.

Dopo il desinare all'aperto, i bambini, in ben ordinate schiere, si recarono con le loro maestre e con alcuni signori di Udine, amici dell'Educatorio, venuti appositamente a Tarcento o qui villegianti, a visitare il castello di proprietà della signora Micco ved. Luigi Moretti.

In assenza della proprietaria fece gli onori di casa — e molto cortesemente — la sorella di lei, la quale diede ampie facoltà ai bimbi di perlustrare i vasti giardini: di giocare sulle altalene e sulle giostre, di divertirsi liberamente nei boschetti e nei prati, e offerse poi un rinfresco alle maestre in una delle bellissime sale terrene della villa.

Il bravo fotografo sig. Turrini ritrasse alcuni gruppi dei bimbi festosi, sul fondo verde e fiorito del giardino. Certo queste fotografie saranno un carissimo ricordo della bella giornata trascorsa dai nostri piccoli protetti.

I quali si comportarono, da principio alla fine, in modo veramente lodevole e tale da dimostrare quanto efficace, anche — ed anzi — dal lato educativo, sia l'azione spiegata dalla «Scuola e Famiglia» a favore dei bambini poveri, sottratti sua mercè ai pericoli della strada.

Dopo molte gaie scorribande la felice schiera fu riaccompagnata al «Ristoro», dove si diede fondo a una seconda abbondante refezione e alle ore 4.30 circa, ringraziato e salutato i gentili ospiti, si riprese la via del ritorno in mezzo alla generale allegria. Alla S. A. F. — che facilitò in tutti i modi il trasporto dei piccoli gitanti — va una parola di ringraziamento e di lode anche per l'inappuntabile servizio.

Verso le 18, le tre automobili riconducevano, attraverso le vie di Udine, la garrula e festosa schiera dei bimbi, nel cui cuore resterà incancellabile il ricordo di questa bellissima gita.

Un importante decisione della Cassazione di Roma
in materia cambiaria

Nel riferire anni or sono, le losche azioni del dott. Dino Calleri, ex-conservatore del locale Archivio Notarile, abbiamo accennato ad una contestazione giudiziaria sorta fra la sig. Colussi-Comelli, che aveva dato a prestito una somma di denaro al dott. Calleri quale mandatario dei notai componenti il Consiglio Notarile, per la costruzione del palazzo dell'ArchivioNotarile, ed i notai stessi.

Per provvedere i mezzi necessari a questa costruzione, i Notai avevano rilasciato al Calleri varie cambiali da essi sottoscritte; e siccome costoro erano sparsi nei vari Mandamenti della Provincia, così le cambiali non potevano portare una unica data, ma dopo aver circolato da notaio a notaio per essere firmate, venivano rimesse al Calleri, il quale sottofirmandole alla sua volta come coemittente e scrivendovi la data o facendola scrivere dallo scontista, ne incassava le sovvenzioni.

Ai primi del 1917 il Calleri fuggì da Udine ed i notai pagarono le cambiali ai vari istituti di credito, ma si rifiutarono di pagare quelle della signora Colussi-Comelli — benchè sottoscritte, riempite e negoziate nell'identico modo delle altre — opponendo l'invalidità delle stesse perchè da essi rilasciate in bianco, senza il doppio bollo suggerito dalla legge 31 dicembre 1907, e sostenendo che le cambiali, per produrre effetti cambiari debbono essere bollate fin dal momento della sottoscrizione.

Il Tribun. di Udine, la Corte d'Appello di Venezia e la Corte di Cassazione di Roma respinsero concordemente questa tesi che, se accolta, avrebbe messa la rivoluzione nella dottrina e sopratutto nella pratica e nell'uso quotidiano che si fa delle cambiali.

Nell'interesse quindi degli Istituti bancarii e dei moltissimi privati, che fanno uso di cambiali, pubblichiamo questa sentenza della Suprema Corte Romana.

In diritto:

Attesochè, come si espone nel ricorso, tutta la questione sta nel decidere quale sia il significato della parola «originariamente» usata dal legislatore nell'articolo 45 del testo Unico della legge sul bollo 4 luglio 1897 (art. 49 del Testo Unico 6 gennaio 1918), disponendo che «non producano effetti cambiari le cambiali non regolarmente ed originariamente bollate» sostengono i ricorrenti che i moduli da loro firmati non potevano dirsi originariamente muniti di bollo, e perciò non avevano efficacia cambiaria, in quanto non erano forniti del doppio bollo prescritto per le cambiali in bianco quando il loro mandatario le rimise al prenditore, negando influenza al fatto che questi la riempì prima di consegnare al mandatario il denaro contenuto.

La Corte di Venezia, per contro, ha osservato al riguardo che è vero che il succitato articolo 45 parla di cambiali «originariamente bollate» però cambiale significa ai sensi dell'art. 251 codice di commercio, obbligazione di pagare o di far pagare alla scadenza una somma determinata al possessore del titolo, di guisa che, fino a quando il contratto cambiario non sia concluso ed il foglio rimanga a mano ed in possesso del sottoscrittore di lui, codesto foglio non compie alcuna funzione giuridica, la Corte Veneta in sostanza ha ritenuto che la parola «originariamente» dell'art. 45 surricordato non al momento della materiale sottoscrizione, ma a quello in cui con la tradizione del creditore del possesso giuridico del titolo, sorge fra i due contraenti sottoscrittore e prenditore, il rapporto cambiario; onde non sia rilevante che gli odierni ricorrenti abbiano sottoscritto le cambiali in questione quando esse ancora mancavano della data e della scadenza; qualora codesti titoli siano stati regolarmente riempiti all'atto della loro firma, negoziazione e tradizioni a mani del primo prenditore.

Attesochè a torto i ricorrenti si dolgono di tale decisione.

E' invero indiscutibile che, la dichiarazione unilaterale di obbligo non si stabilisce mediante la sola sottoscrizione del titolo, non potendosi dire che questo fatto materiale valga a dar vita ad un vincolo qualsiasi, fino a quando il modulo cambiario rimane a mano del sottoscrittore, o di un suo procuratore, potendo sempre essere posto in nulla, correttamente osservano i primi giuridici che un vincolo, anche non contrattuale, presuppone sempre due soggetti: uno passivo (il vincolato) ad uno attivo, verso cui il vincolo esista: e non meno esattamente aggiungevano che la cambiale è obbligazione formale da cui sorge un diritto inscindibile dal possesso del titolo; per modo che la obbligazione non può perfezionarsi se non quando l'effetto cambiario, firmato, sia passato in circolazione. In realtà il vincolo cambiario nelle cambiali emesse nasce precisamente da questo accordo: dalla volontà del debitore di obbligarsi cambiariamente, espressa con la consegna del titolo, e da quella del prenditore di accettare l'emittente come debitore cambiario espressa col ricevimento del titolo medesimo.

La cambiale, come insegna la dottrina citata dai ricorrenti, produce un contratto quando viene data da una parte e presa dall'altra. Ed anche in caso di consegna in bianco segno, in luogo di una cambiale completa, la stessa dottrina ritiene che il vincolo giuridico surga dall'accordo dell'emittente e del prenditore: il primo consegna il modulo con facoltà di riempimento al secondo, il quale, in grazia di codesta facoltà, lo accetta.

A tali principii si è ispirato il legislatore dettando l'articolo 251 del codice di commercio, ove è disposto che la cambiale contiene l'obbligazione di pagare una somma «determinata al possessore di essa» dal quale articolo risulta manifesto che perchè sorga una cambiale si esige oltre la dichiarazione di obbligarsi (sottoscrizione), un volontario spossessamento con cui il titolo sia pure in bianco, inizia la sua funzione giuridica di circolare. Il regolamento poi del 7 settembre 1918 per la esecuzione della legge 31 dicembre 1907 n. 704 allegato C. disponendo all'art. 2 di quali foglietti si debba far uso, si riferisce non già a cambiali semplicemente *sottoscritte* sibbene a cambiali «*poste in essere nel regno*». Vero è che la legge fiscale non determina il momento in cui le cambiali sono *poste in essere*, ma è innegabile che si debba necessariamente avere riguardo alla legge mercantile e precisamente alla norma summentovata contenuta nell'art. 250 cod. comm. Devesi quindi concludere che la parole «originariamente» della legge sul bollo, dovendo essa pure venire interpretata in armonia con la legge commerciale, si riferisce al momento in cui la cambiale viene consegnata al primo prenditore, poichè, come si è osservato, solo allora sorge il rapporto cambiario; per modo che in questo stesso momento il modulo cambiario è riempito con la data e la scadenza non si può più parlare di rilascio di cambiali in bianco epperò non è soggetto al doppio bollo per acquistare gli effetti cambiari.

Questo supremo Collegio non fa che riaffermare la sua precedente giurisprudenza. Esso invero, ha ritenuto in sue precedenti decisioni che la legge 30 dicembre 1907 ha contemplato la posizione di chi emette o di chi prende ed acquista la cambiale, prima che ne sia definita la scadenza, se, come nella specie, oltre la data, è stata pure all'atto della negoziazione concordata, e segnata nel foglio, la scadenza e questa non eccede i sei mesi, non si può parlare di cambiale con data e scadenza in bianco agli affetti del bollo. E se in altra sentenza fu osservato che agli effetti cambiari il doppio bollo deve sussistere fino dal momento della sottoscrizione, ciò dovette naturalmente riferirsi alla generalità dei casi in cui la sottoscrizione ed il rilascio al prenditore avvengono contemporaneamente, il che non è applicabile alla fattispecie ora prospettata, nella quale le cambiali sarebbero state dapprima sottoscritte in bianco dai ricorrenti, ma sarebbero rimaste inoperose per un certo tempo presso il mandatario dei medesimi, venendo di poi negoziate a scadenza non superiore ai sei mesi, e come tali completate prima del ritiro del corrispondente denaro.

Attesochè dovendosi quindi respingere il ricorso del Paciani e litis consorti, le spese di questo grado debbono far carico ai soccombenti.

Per questi motivi la Corte rigetta il ricorso, ecc., ecc.

Così deciso in Roma il 21 giugno 1921.

POLCENIGO

Gli incidenti di ieri

Tre arresti

Abbiamo dato ieri notizia dei gravi incidenti avvenuti a Polcenigo fra fascisti e socialisti. Da particolari che si sono potuti avere risulta che mentre il fascista Alfredo Canavese di 19 anni rincasava, verso le ventuna, veniva proditoriamente fatto segno ad alcuni rivoltellate. Due proiettili lo ferirono gravemente. Non appena la notizia del grave fatto giunse ad Aviano il conte Ferro segretario politico di quel Fascio di combattimento organizzò una spedizione di venti fascisti iarmati e in camion la condusse nella frazione di S. Giacomo di Polcenigo dove era avvenuto il ferimento. Sulla base dei primi indizi raccolti i fascisti costrinsero tre comunisti del luogo, certi Orlando Cambron, Umberto Rovere, e Vittorio Del Pup a salire nel camion. Uno dei tre confessò di avere sparato i colpi accusando gli altri due di complicità nel ferimento. Allora i fascisti condussero direttamente i tre ad Aviano e li consegnarono a quei carabinieri che li rinchiusero nelle carceri in attesa delle disposizioni che su loro conto dovrà prendere l'autorità giudiziaria.

PASIAN DI PORDENONE

Infortunio di caccia

Certo Fedrigo Emilio di Luigi, stava nella sua tenuta ad attendere alle faccende agricole, quando vide entrarvi il falegname Brunetto Marcello di Carlo, armato di fucile, per cacciare, munito di relativa licenza.

Il Fedrigo si opponeva, mentre il Brunetto sosteneva il proprio diritto di esercitare la caccia in quella località, perchè non furono fatte le pubblicazioni di divieto, contemplate dalla legge, nel foglio degli annunzi legali e non vennero applicate, nei siti opportuni del podere, le targhe con l'indicazione del preciso divieto di caccia colà.

Accesasi la disputa tra i due, il Fedrigo tentò strappare il fucile dalle mani del cacciatore che, nella resistenza fatta accidentalmente urtò il grilletto dell'arma stessa che esplose. I pallini penetrarono nella faccia del fratellino del Fedrigo che se ne stava poco discosto.

Per buona sorte la lesione non è grave, ma bastante per lasciarne le traccie.

Fatale calcio di cavallo

Ieri alle 14, il ragazzo Giacomo Tolot, di Olivo di anni 14, della frazione di Cecchini, attendeva ad attaccare al carrello, il cavallo del padre.

La bestia si imbizzarri in guisa da sferrare calci a destra e a sinistra. E da uno il ragazzo stesso fu colpito alla regione occipitale, riportando la frattura del tavolato esterno, con commozione cerebrale.

La prognosi del Medico dott. Giannelli, che prontamente gli prodigò le cure del caso, è riservata, essendovi pericolo di vita.

Un socialista ferito da un fascista

Ieri sera alle 17 circa, a Rivarotta per causa di precedenti questioni di partito, Piovesana Francesco fu Virginio di anni 26feriva con arma da taglia certo Migotto Vittorio di anni 24 al naso ed alla gola. Il primo è fascista l'altro socialista. Dopo il fatto si riunirono parecchi socialisti — tutti operai addetti alle Fornaci — i quali al canto di «bandiera rossa», deliberavano lo sciopero per oggi nello importante stabilimento delle Fornaci. E difatti oggi si astennero dal lavro per il fatto sopra esposto. Temendo che venisse provocato qualcosa di serie è stato disposto per l'invio di un buon numero di Carabinieri, da Pordenone.

Fino a quest'ora tutto si mantiene calmo.

Fiera

Oggi ebbe luogo l'annuale e vecchia fiera di animali bovini ed equini. Era indetta una esposizione a premi pei migliori gruppi di cavalle e cavalli isolati. Buona quantità di equini furono condotti sul mercato.

Il primo premio di lire 250 toccò al gruppo presentato dal sig. Guido Puiatti di Puia di Prata; il secondo di lire 150 al sig. Parzianello Giovanni di Pordenone il premio unico pei cavalli isolati toccò a Piccinin Antonio di Cecchini.

Parecchi affari vennero conclusi a prezzi piuttosto elevati,

Mai a Rivarotta furono condotti tanti animali come quest'anno e così speriamo continui anche negli anni avvenire.

La Giuria ha assegnato uno speciale diploma al gruppo presentato fuori concorso dal dott. cav. Tullio Coletti e un diploma speciale all'amministrazione Lupis, Cigana Domenico e Pase Giacomo per cavalle presentate.

TRICESIMO

Fontane

Qualche tempo fa su queste colonne abbiamo fatto preghiera al sig. Sindaco di Tricesimo perchè si occupasse per far applicare una pompa al pozzo chiuso di via Udine; pozzo che per la quantità e bontà dell'acqua è fra i migliori.

Nulla si è fatto ancora, ed intanto la povera gente si tormenta per trovare un po' d'acqua e le povere donne debbono fare soste di ore alla unica e scarsa fontana, posta di fronte al negozio Bulfoni.

Abbiamo parlato più sopra di «povera gente» perchè i signori hanno tutti il pozzo in casa, pozzo naturalmente chiuso agli estranei.

Cessi dunque lo sconcio che da mesi si verifica e venga senz'altro applicata una pompa al pozzo suddetto; sarà un gran bene, con una spesa relativa e giustificatissima.

Si occupi subito il signor Bertossio della cosa, magari si prenda una decisione di urgenza dalla giunta; ma si faccia qualcosa che possa alleviare il penoso tormento di tanta povera gente. Sarà così un'opera modesta che per riflesso creerà una corrente di riconoscenza verso l'autorità comunale.

La Conferenza Dantesca

Come fu annunciato, il prof. Bindo Chiurlo tenne, davanti ad un affollato pubblico, la sua conferenza sul tema: «L'opera di Dante nella storia della civiltà». L'oratore fu presentato dal sindaco di Tricesimo e parlò per oltre un'ora, tenendo incatenato l'uditorio che alla fine lo rimeritò di nutriti applausi.

L'oratore fu congratulato dalle più cospicue personalità presenti.

OSOPPO

Recite della Filodrammatica

Per la seconda volta i giovani della Associazioni Sportiva Osoppona, Sezione Filodrammatica, si presentarono ieri sera, 25 corr. al pubblico Osoppano con un programma non privo di difficoltà per dilettanti, quale «La Celeste» di Marenco, dramma in quattro atti.

Mercè la opera assidua del direttore di scena sig. Tita Rossi, e con la collaborazione di tutti gli attori, l'esito della recita fu applaudito dal numeroso uditorio accorso.

Tutti indistintamente gli attori interpretarono con tono appropriato e giusto la parte loro assegnata.

Assai bene le signorine Marchetti, Forgiarini e Trombetta, come pure buona scena quella delle altre due sig.ne Venchiarutti e Biasoni. Tita Rossi nella parte di «Papà Gregorio» benissimo; pure assai bene l'improvvisato bersagliere «Ferdinando» Valerio Giovanni.

Piacquero assai Lorenzino e Don Ambrogio, impersonificati in Di Sopra Valentini e Toniutti.

La messa in scena, per un teatrino, pure buona ed abbastanza accurata, grazie ai sigg. Trombetta Domenica, Forgiarini Pietro e Battigelli Goivanni, i quali si prodigarono in tutti i modi per la buona riuscita nella parte meccanica.

Nell'intermezzo venne gustato assai il monologo «Il ritorno dall'America di un Friulano» di spirito arguto e piacevole, detto da Valerio Ottavio.

Chiuse lo spettacolo la farsa «Bambino di un anno »interpretata dai sigg. Valerio Pellegrino, Faleschini Giovanni, e di Sopra Valentino, che fecero sbellicare dalle risa tutto il folto uditorio.

Un grazie vada al Comitato del Cinema il quale disinteressatamente cedette il locale, provvedendo inoltre a proprie spese al materiale occorrente per l'allestimento del palcoscenico e scenari.

Auguriamoci che anche per l'avvenire il pubblico Osoppano accorra numeroso, onde incoraggiare i giovani della Filodrammatica a ben continuare nell'opera altamente educativa e divertente, unita a quella di aiutare le istituzioni locali, assai bisognevoli di aiuti finanziari, necessari per la loro esistenza.

L'incasso della recita, assai lusinghiero, venne versato alla locale Congregazione di Carità.

TARCENTO

Beneficenza

Alla Cucina economica popolare pervennero le seguenti offerte: in morte signora Odosca Buttazzoni ved. Morgante: Toffoletti G. B. di Giov. lire 5, prof. Gisella Pontelli 10, geom. Aldo Morgante 59, — in morte della medesima e della signora Maria Di Giusto ved.: Boldi Giov. e consorte 8, Azzolini Ascanio 10; in morte Armano Valentino e sig. Maria Di Giusto ved.: Rovere Giovanni perito lire 5.

TEATRO SOCIALE

Un'altra operetta di Strauss è stata fatta conoscere al pubblico italiano il quale non sottilizza e, quando risente la musica abile e ben congegnata di questo autore, non domanda di più per applaudire.

Quando «Sangue Viennese» sia stata scritta, non si sa e non occorre indagare: probabilmente si tratta di frammenti della vecchia produzione del Maestro, riesumati e adattati.

Adattati con abilità intorno alla trama di Rosa Pleming, la bella sarta viennese, e con dovizia di valtzer di duetti, di cori che riecchegiano nella memoria.

Oltre la musica che ha vari spunti degni di nota, interessò abbastanza la favola comico-sentimentale che però non ha soverchie pretese. Particolarmente piacque il secondo atto: meno il terzo, che ha il torto di trascinarsi quando l'interesse è esaurito.

L'esecuzione nel complesso è stata buona.

La brava Fioretti, la Sardy, il Castellani il Galassi, la Mantegazza, il Pozzi e l'Urbano hanno recitato e cantato con tutta la loro arte, ed il pubblico affollatissimo ed elegante li ha calorasemente applauditi.

Oggi la simpatica «soubrette» signorina Amelia Fioretti, dà la sua serata d'onore con la «Casta Susanna» di Gilbert.

Cronaca Cittadina

Convegno vinicolo interregionale

Abbiamo detto ieri dell'inaugurazione del convegno vinicolo interregionale per le provincie di Udine e di Gorizia.

Il prof. Sannino a conclusione della sua dotta relazione presenta il seguente ordine del giorno che dopo lunga discussione viene approvato alla unanimità.

ORDINE DEL GIORNO

Il convegno viticolo di Udine udita la relazione del prof. Sannino sui risultati della esposizione ampelografica di uve, plaude alla proposta della collezione provinciale per lo studio delle varietà locali; e per i bisogni immediati della ricostituzione raccomanda ai viticultori di piantare le varietà locali produttive e che per buona maturazione dell'uva danno i vini di qualità migliore; e con la coltivazione di vitigni che producono uve ricche di zucchero. Migliorare la produzione di vini scadenti delle varietà più produttive. Resta inteso che la Giuria con la Cattedra Ambulante di Agricoltura e con la presidenza del consorzio Antifilosserico friulano compilerà l'elenco delle varietà più raccomandabili per le singole zone in basi ai risultati delle analisi dei mosti e di ogni altra utile informazione.

A completamento dell'ordine del giorno Sannino i congressisti cav. Coceani ed agronomo Mizzau presentano un'altro ordine del giorn oche il congresso approva senza discussione:

Ordine del giorno Coceani-Mizzau

Il convegno dei viticoltori friulani fa voti perchè il Consorzio Antifilosserico friulano in relazione ai risultati dell'odierna mostra viticola si faccia iniziatore di un completo studio ampelografico delle migliori varietà suggerite dalla Commissione esaminatrice della mostra di uve friulane promuovendo: 1. lo studio della varietà nelle diverse località dove sono coltivate allo scopo di poter subito avere buoni dati per gli impianti del più prossimo avvenire;

2.la costituzione di un vigneto ampelografico allo scopo di studiarne complessivamente nelle medesime condizioni tutte le varietà meritevoli di disposizione e in special modo quelle che da l'attuale mostra hanno dimostrato avere nomi errati o sinonimi.

Con ciò hanno termine i lavori nella mattinata.

Nel pomeriggio il convegno si riprende alle 14. Presiede il prof. Pecile che dà la parola al cav. Morelli de Rossi presidente del Consorzio Antifilosserico friulano e della cattedra ambulante di agricoltura che comunica una bellissima relazione sui vitigni produttori diretti. Il relatore interessa vivamete i presenti per le cose nuove enunciate frutto di parecchi anni di studio e di esperienza.

Su questo tema la discussione è lunga e numerose sono le proposte.

Parlano in proposito il comm. De Brandis ed il dott. Dorigo favorevoli alla diffusione di questi vitigni. Dello stesso parere non è il dott. Orltali della Cattedra Ambulante di agricoltura di Cividale, perchè si preoccupa invece della troppo larga estensione degli bridi. la viticoltura — dice l'egregio oratore — come qualsiasi altri produzione agraria, deve essere considerata ed inquadrata nel fenomeno della produzione nazionale.

Quindi non dobbiamo cercare di estendere la vita dove non vi è l'ambiente adatto per ottenere vini specializzati a cui invece si deve indirizzare la viticoltura. L'ideale sarebbe di coltivare in ogni ambiente agricolo quelle coltivazioni che possono dare il massimo reddito. Non dimentichiamo che la viticoltura in Italia ha attraversato crisi continue per l'eccedenza dei vini sul consumo e per la concorrenza estera. Gli ibridi non danno vini pregiati e quindi bisogna andare molto cauti nel propagarli.

Propone che le esperienze in proposito sian odisciplinate da tecnici agrari per ottenere risultati che diano dei sicuri affidamenti sulla via da seguire.

Sono favorevoli invece agli ibridi decoratori: il dott. Pozzolo e il prof. Sannino, quindi il gr. uff. Pecile prega il cav. Morelli di presentare un'ordine del giorno che riassuma i pareri espressi dai congressisti.

Oridine del giorno Morelli-Rossi

Il convegno dei viticultori friulani, sentita la relazione del cav. Morelli de Rossi sugli bridi produttori diretti fa voti che venga dato indirizzo razionale a questa viticoltura da parte del Consorzio Antifilosserico e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

1.Con lo sconsigliare la diffusione degli ibridi dove le condizioi di ambiente sono specialmente adatte alla vinifera;

2.Coll'impiantarefilari di prova presso viticultori seri e competenti nelle zone dove le condizioni di ambiente sembrano le più adatte a questi vitigni;

3.Di consigliare l'impianto di questi vitigni dove la viticoltura su vinifere riesce difficile per l'eccessivo infierire delle malattie critogamiche o in sostituzione delle viti morte per fillossera allo scopo di produrre dei vini di consumo per le popolazioni rurali, limitando però il numero delle varietà a quelle di riconosciuto valore pratico.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Il prof. Pecile cede quindi la parola al dott. Zanettini che svolge la sua relazione sul trattamento dei mocti coll'anidride solforosa. L'oratore inizia il suo dire rivolgendo un saluto al suo maestro prof. Sannino; l'ispiratore dell'esperienza e conclusioni che ora sia comunicando al congresso.

Fa una esposizione chiara dell'importanza pratica del trattamento dei mosti con l'anidride solforosa, trattamento che migliora il serio e specialmente determina in esso una maggior resistenza alle malattie.

Cosa importante questa, specie per i nostri vini generalmente poveri di alcool e cofenzionati con uve scarte. Ricorda che l'amministrazione Pecile usa questo trattamento da anni e si augura che l'esempio possa estendersi dovunque. Chiude proponendo questo ordine del giorno che viene approvato alla unanimità, dopo alcune raccomandazioni e proposte del sig. agr. Mizzau dott. Dorigo e prof. Sannino.

Ordine del giorno Zanettini

Il Convegno udita la relazione del dott. Zanettini, sull'impiego dell'anidride solforosa, nella fermentazione dei mosti di uva e convinto dell'utilità di diffondere tale sistema di vinificazione nache in Friuli, specialmente per le uve scadenti, di pianura, per quelle grandinate, avariate ecc. per le piccole cantine dove i mezzi di lavorazione non permettono di ottenere prodotti sani e conservabili, fa voti perchè tale antisettico venga largamente usato dai viticultori friulani ed invita gli organi tecnici di propaganda a volgarizzare l'impiego e gli altri vantaggi oramai da tempo riconosciuti.

Dopo questo si rimanda ad oggi la discussione degli altri temi. Ricordiamo che oggi nel pomeriggio vi sarà una gita di istruzione all'azienda Sbuelz a Savorgnan del Torre.

Il concerto bandistico di domenica prossima

Domenica, 2 ottobre, avrà luogo l'atteso concorso bandistico regionale, l'ultimo e forse il più interessante degli spettacoli organizzati per la corrente stagione del Comitato cittadino di pubblici festeggiamenti. Ecco l'elenco dei Corpi musicali che parteciperanno all'importante competizione artistica:

banda di Belluno, diretta dal m.o Luigi Guatti Zuliani;

banda di Buia, diretta dal m.o Giuseppe Casasola;

banda di Codroipo diretta dal m.o Giuseppe Toso;

banda di Colugna diretta dal m.o Giuseppe Lirussi;

banda di Mirano Veneto, diretta dal m.o Giuseppe D'Arienzo;

banda di Turriaco, diretta dal m.o Rodolfo Clemente.

La gara avrà inizio alle 14.30, in Piazza Umberto I., e l'ordine di audizione dei Corpi concorrenti verrà determinato per sorteggio. Tutte le bande dovranno eseguire il pezzo d'obbligo, — la sinfonia del «Tancredi» di Rossini — ed un altro pezzo di assieme a propria scelta. La giuria sarà composta dai maestri Domenico Montico, Giulio Tirindelli e Luigi Mascagni; il maestro Adelchi Cremaschi fungerà da segretario.

Alle ore 20.30 i corpi premiati daranno un pubblico concerto nella stessa Piazza Umberto I, che sarà sfarzosamente illuminata, ed ove si svolgerà un festival notturno, del quale daremo prossimamente il programma.

In caso di pioggia, tanto il concorso nel pomeriggio, come il concerto serale si svolgeranno alle ore sopraindicate al Teatro Sociale.

Alla Mostra di Emulazione

Il Concerto di questa sera

Il due ottobre improrogabilmente si chiuderà la Mostra di via Dante: il Comitato rammenta agli espositori che gli oggetti esposti dovranno essere ritirati entro il 10 ottobre sotto pena di perderne il possesso, come contempla il regolamento. In questi ultimi giorni i visitatori sono numerosissimi e tra essi diversi istituti e scuole cui è concesso l'ingresso gratuito per iscopo d'istruzione. Gli spettacoli serali - che attirano numerosissimi spettatori, si riprenderanno questa sera alle ore 20.30 con uno scelto concerto vocale istrumentale. Canteranno il baritono A. Capovia, il tenore G. Capovia e la soprano Dea Dellamore.

Deputazione provinciale

Fra le deliberazioni prese ieri dalla Deputazione Provinciale, notiamo:

Assegnazione posti ad allievi: quello vacante nell'istituto nazionale per le figlie dei militari italiani, in Torino, a Pressan Maria fu Giuseppe di Tarcento; i due posti gratuiti nel collegio di Toppo Wassermann per l'anno scolastico 1921-22, a Cengarle Annibale, fu Carlo di Codroipo e a Politi Isidoro di Egidio di Pavia di Udine; quello semigratuito a Gabassi Silvia di Angelo di Palmanova.

Approvò la proposta di acquisto terreno per la Colonia agricola dell'Istituto Friulano orfani di guerra in Rubignacco.

Deliberò di appoggiare la protesta per la minacciata retrocessione di classe del porto di Nogaro.

Le nuove tasse degli operai

Il Sindacato provinciale edile — Camera del popolo ha pubblicato un appello agli operai edili col quale rammenta che nell'ultimo comizio da essi (allora scioperanti) tenuto il 16 dello spirante mese, nel quale deliberarono la ripresa del lavoro — in previsione (dice l'appello) di dover sostenere ancora qualche piccola agitazione, votarono un ordine del giorno del quale la prima parte diceva:

«Per sostenere una eventuale ulteriore agitazione contro qualche piccola Ditta che non volesse accettare il contratto di lavoro concordato con la maggioranza delle Imprese, deliberano di tassarsi fino a nuovo ordine dell'importo di un'ora settimanale di lavoro che sarà raccolta il giorno di paga da appositi collettori di Cantiere».

L'appello soggiunge:

«E' quindi necessario nominare subito in ogni cantiere un collettore per ogni categoria e cioè uno per i muratori, fabbri, scalpellini e carpentieri — esclusi i falegnami già tassati dalla propria esezione — uno per i manovali, per i garzoni e le donne.

«Ove non fosse possibile nominare il collettore, poichè deve essere nominato dalla massa nelle ore di riposo, ogni operaio farà il versamento alla sede del Sindacato alla Casa del popolo, o presso la propria Sezione.

«I collettori dovranno segnare i nomi di quelli che fanno il versamento, versando poi il tutto al Sindacato Provinciale.

«Se ognuno farà questo piccolo sacrificio, che è un dovere, in breve si sarà raggiunto lo scopo».

L'escursione Nazionale ai campi di batt. e Cimiteri di guerra

La Presidenza della Sezione Lega Navale Italiana di Udine, dato l'ottimo risultato della prima escursione ai campi di battaglia effettuata ai primi di settembre, ha con mezzi migliori, organizzato una grande escursione ai campi di battaglia e cimiteri di guerra dal Timavo al Pal Piccolo.

L'escursione si inizierà il 7 ottobre e terminerà il 14, La escursione, che sarà un vero e proprio pellegrinaggio ai campi di battaglia dove più aspra arse la guerra e che videro i più vasti sacrifici, non lascierà invisitato nessun luogo dell'aspra e cruenta fronte Giulia, Gradisca, Redipuglia e Sei Busi, Monfalcone, il Timavo coll'Hermada, Oppachiasella, il Vallone, S. Michele, Vertoiba, i Siber, S. Marco, Gorizia, Podgora, Oslavia, Plava, la Bainsizza, Canale, Caporetto, S. Lucia e S. Maria di Tolmino, Plezzo, il passo del Predil, le nostre nuove terre attorno Tarvisio, Malborghetto, Canal del Ferro, la pittoresca Carnia, le Prealpi Carniche, Aquileia e per gli amatori della montagna, l'ascensione al Monte Nero, chiudendosi co una visita alle Grotte di Adelsberg ed a Trieste. Si visiteranno i cimiteri di guerra di Gradisca, Udine, Mossa, Gorizia, Redipuglia, Monfalcone, del Vallone, Timau, Clauzzetto, Plava, Canale, Kamno, Oslavia, Plezzo Perteole, Aquileia, ecc.

Le iscrizioni si chiudono il 2 ottobre e per quelli di Udine e Provincia, che potranno inscriversi anche per uno o più giorni, ai quattro.

Le escursioni si inizieranno venerdì 7 ottobre con la visita al Cimitero degli Invitti della III. Armata a Redipuglia — Visita alla Rocca e città di Montalcone — Foci del Timavo e visita alla Tomba di Giovanni Randaccio. Si passerà quindi per Devetak. — Castagnevizza; visita all'Ossario — Cima 3 del S. Michele; visita della Galleria e colazione al sacco. Il ritorno è per Biglia, Vertoiba S. Marco — Visita alla città di Gorizia e trincee del Raput ed al Cimitero degli eroi — Visita al Cimitero di Mossa.

Sabato 8, Partenza da Udine per Cormons, Medana, Cerovo Dol, Valerisce, Podgora (quota 240) — S. Floriano, Oslavia; visita al Cimitero Generale Papa ed al campo di battaglia — Partenza per Peuma, Salcano, Plava; Visita al Cimitero e campo di battaglia di Plava — Partenza da Plava per Gargaro e Britof — Madoni Bate, Vhr — Canale, Anhovo ed Udine.

Domenica 9: Da Udine per Prepottò, Castello di Albana; Visita al Cimitero del Querceto — Visita al monte Corada — Visita alle Grotte — Partenza per Trieste, Sesana, Opcina, Monfalcone, Udine.

La presidenza della Sezione con la certezza di soddisfare ad un desiderio di parecch iescursionisti ha organizzato due escursioni facoltative da effettuarsi il giorno 15.

Salita alta montagna — Partenza da Udine in auto — Arrivo a Drezenca — Partenza a piedi per il Monte Nero e Monte Rosso — Ritorno per la Conca di Drezenca, Caporetto, Udine, oppure partenza da Udine in auto per S. Daniele, Ponte di Pinzano; visita al Cimitero degli Eroi di Pradis e del campo di battaglia della eroica 36. Divisione (XII Corpo di Armata).

Ritorno per Forni, Pielungo, Anduins; visita alle trincee del Tagliamento, Casarsa della Delizia, Codroipo.

Alla grande escursione parteciperà anche S. E. il generale Cappello.

Le iscrizioni per coloro di Udine e provincia che vorranno parteciparvi si ricevono alla sezione locale della Lega Navale in via del Vascello n. 1, in centro presso il negozio Ruggeri.

Libro d'oro del valore italiano

La casa editrice rag. Carlo Andrea Tagliani sta preparando una pubblicazione che, sotto il titolo di «Libro d'oro del valore italiano» raccoglierà, dividendoli Comune per Comune, i nomi dei 500 mila caduti e di tutti i decorati previo rigoroso controllo sui documenti ufficiali. Il lavoro è già a buon punto.

Ora, la direzione del «Libro d'oro» rivolge viva preghiera a tutte le famiglie dei caduti ed ai decorati, perchè vogliano facilitare l'enorme lavoro di classifica ed evitare involontarie omissioni, inviando i seguenti dati: Cognome, nome, grado, se caduto o disperso, decorato, ed indirizzo, con cartolina postale alla Redezione Centrale del «Libro d'Oro» in Genova (9) Corso Torino, 2.

Il concordato dei lavoratori del legno

Abbiamo ieri dato notizia dell'avvenuto accordo tra i falegnami ed i proprietari di stabilimenti per la lavorazione del legno.

Per quanto riguarda la Fabbrica Volpe il concordato fu raggiunto con la stipulazione di un contratto in pieno accordo tra le due parti contraenti: Società Anonima Antonio Volpe da una parte, e Lega dei Seggiolai di Udine e Basaldella dall'altra. Gli operai furono nelle loro pratiche legalmente rappresentati dalla loro commissione operaia ed assistiti dagli stessi organizzatori ammessi in accordo tra le parti contraenti alle trattative stessa. La Società Anonima Antonio Volpe, se da una parte volle rispettati alcuni principii fondamentali, non si ostinò in intransigenze e dimostrò ai suoi operai di essere disposta a compiere veri sacrifici pur di superare la grave crisi, chiedendo ad essi stessi una collaborazione ed ad onore del vero gli operai non s'ostinaron a negare, ma vi aderirono con lodevole spirito di pace e di desiderio di lavoro.

Gli industriali e commercianti in legno fecero il compromesso con la organizzazione degli operai degli stabilimenti legnami da costruzione ed il signor Marini firmò quale consulente della predetta organizzazione per la Federazione italiana lavoratori del legno.

Treni soppressi sulla Udine-Tricesimo

Col 1 ottobre restano soppressi i treni serali festivi in partenza da Udine alle 21.15; in partenza da Tricesimo alle 21.35.

Il Consiglio Comunale e gli organici degli imp[...]

La seduta indetta per le 19.30 si apre [...] mezz'ora con ventotto consiglieri e [...] presidenza del Sindaco.

Lo spazio riservato al pubblico e [...] Si notano arecchi dipendenti del Comune.

Ratificate le deliberazioni d'urgenza [...] dalla Giunta, si passa alla discussione [...] va ai nuovi organici del Comune, [...] mente sui singoli capi dell'oggetto. [...] parte alla discussione l'avv. Mini che [...] che gli assegni al personale abbiano [...] vità del primo gennaio anzichè dal [...] glio.

Fa inoltre altre osservazioni intorno [...] ganico proposto. L'on. Piemonte si [...] dott. Pozzo fa alcuni rilievi circa il [...] sanitario ed in merito parla anche il [...] Grassi Biondi.

Parlano ancora, esponendo osservazioni [...] nerali, i consiglieri Orlando, Mini, [...] Cossutti, che trova esagerato il numero [...] vigili rurali, Cudugnello, Menchini che [...] manda l'ufficio di collocamento, Soligo [...] un voto di plauso alla Giunta e raccomanda [...] do caldamente che si provvedano di [...] divisa messi e vigili urbani, Carnielli [...] binni.

L'assessore Allatere riferisce circa la [...] stione daziaria e informa che una Commissione [...] ne dei dazieri gli espose ieri stesso nuove [...] poste, come ad esempio l'accrescimento [...] ci dipendenti nel numero del personale: [...] sia opportuna rinviare le decisioni al [...] do, per esaminare queste nuove richieste.

Si oppone l'avv. Mini ed a lui replica [...] Allatere, e la seduta viene sospesa. Alla [...] si si associa una proposta Mini per [...] la questione dei dazieri e dopo alcune [...] del Sindaco si approva un ordine del [...] che porta queste

DELIBERAZIONI CONCRETE

1. di approvare il nuovo regolamento [...] rale per gli impiegati del Comune e la [...] pianta organica annessa al regolamento [...] so, degli stipendi e dei salari iniziali per [...] posto di impiegato o di salariato;

2. Di approvare i seguenti nuovi regolamen[ti]: Regolamento generale per i salariati: [...] tolato per le condotte medico-chirurgiche: [...] pitolato per il Veterinario Ispettore del M[...] lo Capitolato per la condotta veterinario [...] burbana: Regolamento sul servizio delle [...] trici condotte.

3. A tutti gli effetti di carriera il [...] sarà calcolato: per gli impiegati, dalla data [...] la deliberazione consigliare di nomina in [...] ta — per i salariati, dalla data della nomina [...] pianta da parte della Giunta Municipale.

4. Gli impiegati e salariati che con l'applica[zione] delle nuove tabelle organiche non [...] ro a raggiungere lo stipendio o il salario [...] l'importo effettivo ora perpecito, conserve[ran]no «ad personam» la differenza, sino a [...] questo non sia superato dagli aumenti di [...] riera del nuovo stipendio o salario.

4. La presente deliberazione avrà effetto [a] partire dal 1. luglio 1921: per il periodo [...] gennaio 1921 al 31 maggio 1922 gli stipendi [...] i salari del personale attualmente in pi[anta] compresevi le indennità caro-viveri sar[anno] aumentati del 12 per cento ».

In seduta segreta

fu conferito un posto gratuito al Coll[egio] Toppo, al giovane Ettore Pinzano e si del[ibe]rò di aprire concorso per altri due posti.

Audace evasione dalle carceri sventata tempestivam[ente]

Le sbarre di ferro tagliat[e]

L'evasione del fascista Mazzaroli [...] carcedi di Udine, avvenuta circa un m[ese] fa, fece germogliare nelle menti di [...] detenuti, altri piani di fuga, anzi, per [...] chiacchere che essi facevano, sovente [...] nivano disposti cambiamenti di cella [...] terni e si intensificava la sorveglianza.

Però oltre alle dicerie che correva[no] tra i carcerati, nulla si verificò di no[te]vole

Nella notte sul 22, l'agente Alberto Biasi, funzionante di capoposto, ispe[zio]nando nel cortile, udì rumori prove[nienti] dalla quinta finestra del pianoterra, gu[ar]dante verso il tramonto. Stette in att[enta] osservazione e notò che dall'imbuto di [...]ro, aperto superiormente e che masch[era] le finestre munite di solide inferri[ate] sporgeva una persona, riconosciuta [per] quella del detenuto Zanini carcerato [per] omicidio. L'agente che era disarmato [...] a gran voce l'allarmi facendo rientrare Zanini.

Il capoguardia Francesco Zazzano [ac]corse pronto con altri agenti: le g[uar]die militari esterne vennero subito [...]zate e il capoguardia entrò nella sala [cor]rispondente alla quinta finestra ove [era]no ricoverati 14 detenuti dei quali lo [Za]nini e certo Massimo Mussinelli (qu[...] sarà giudicato nella prossima Assise) [...] imputati di omicidio. I detenuti venne[ro] subito isolati in altre celle.

Dall'inchiesta risultò che le quattro [...]ghe con le quali venne spezzata una s[bar]ra dell'inferriata alle finestre, pervenu[te] ai detenuti abilmente nascoste in una [...]batta.

Un monumento agli Alpini a Timau e a Pal Piccolo

Il colonnello Paladini, capo d[el]l'Ufficio cure ed onoranze alle sal[me] dei caduti in guerra, ha già dispo[sto] perchè a Pal Piccolo, che forma [una] delle più belle pagine dell'eroism[o] dei nostri alpini, e a Timau, nel [cui] cimitero le salme sono state port[ate] sia eretto un monumento che le[...]sta dei valorosi ricordi.

Oltre ai monumenti rimarra[nno] poi la cappella Pal Grande e qu[ella] dove era il cimitero di guerra di [Pal] Piccolo.

Furto

Ignoti ladri, l'altra sera entrati in [...] di certa Luigia Venier, abitante in [...] Ospizio n. 8, rubarano capi di bianche[ria] per un valore di 500 lire.

Beneficenza

Colonia Alpina di Frattis. — In me[mo]ria del co. Ulderico della Porta, perchè [un] letto venga intestato a suo nome: da[gli a]mici dell'Estinto lire 538, come segue [of]frirono: l. 25: Micoli Ennio, Comess[atti] Mario, Levi Mario, Del Missier [...] Cozzi Aldo — 20: Sartoretti Giuse[ppe] Domini Luigi, Valentinis Marcello, Be[lla]vitis Antonio Margreth Giacomo — [...] Albini Luciano, Ronzoni Carlo, Tomad[a] Vittorio, Grillo Mario, Muzzati Ma[...] Cabrini Ezio Cabrini Anton Maria, [...]vo Riccardo — 10: Basevi Armando, [Ca]valieri Alfredo, Zoratti Lorenzo, Da[...]ni Domenico, Martinuzzi Guido, Ro[...] Gino, Bellavitis Cesare, De Ponte Fr[an]cesco, Cudugnello Attilio, Marpillero [...]lo, Caisutti Roberto, Gentilli Mario, [...]trame Gino, Micoli Mattia, Scoccim[arro] Maurizio, Manoli Giorgio, Tomada [Vin]cenzo — 5: Allatere Carlo — 3: Vene[...]no Ermenegildo.

Tipografia Domenico Del B[...] e Figlio. Lavori di lusso e com[...] prezzi modici.

BOLLETTINO MILITARE

L'*Espigi* ci manda da Roma:

Bucci Carlo, capitano commissario alla direzione commissariato di Trieste (Sezione Udine), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a decorrere dal 11 febbraio 1921.

Tulumello Baldassare, tenente veterinario nel Genova cavalleria è dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed è inscritto col suo grado e anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso.

I seguenti sotto ufficiali in congedo sono riammessi in servizio attivo a datare dal 30 giugno 1921: aiutanti di battaglia Anziutti Giovanni, Bugatti Angelo e Capiz Giacomo del 2. Fanteria, De Bernardin Giovanni Battista nel 7. alpini, maresciallo capo, Adami Antonio e maresciallo Savio Luigi, nel 2. Fanteria; Panciera Pietro, maresciallo nel 4. artiglieria pesante (comandato sezione autonoma di Udine).

La commissione per la ricerca del milite ignoto

Come è noto, il ministero della guerra, ha incaricato il sindaco di Udine, di procedere alla nomina di una commissione speciale, la quale è incaricata di ricercare le dieci salme di soldati non riconosciuti, che saranno poi portate ad Aquileia onde procedere alla scelta di quella che dovrà essere tumulata sull'altare della Patria.

Il grand'uff. Spezzotti ha ieri completato la designazione nominando:

Membri effettivi: Tenente Tognasso cav. Augusto, Milano (mutilato e proposto per medaglia d'oro).

Sergente De Carli Giuseppe, Tiezzo — medaglia d'oro.

Caporal maggiore Sartori Giuseppe di Francesco, Zugliano, — una medaglia di argento, una di bronzo.

Moro Massimo di Guerrino, Santa Maria di Sclaunicco — una medaglia di argento.

Membri supplenti: Colonnello Trivulzio cav. Carlo di Udine — 5 medaglie di bronzo.

Sergente Vaccaroni Ivanoe di Udine — una medaglia di argento, due di bronzo due croci di guerra.

Cap. magg. Marano Luigi di Antonio, Pesereano — una medaglia di argento.

Soldato Duca Lodovico di Antonio, Pozzuolo — una medaglia di bronzo.

Associazione Antitubercolare

Nella seduta consigliare del 26 corr. fu preso atto, con grato animo, della inscrizione a soci benemeriti della Cassa di Risparmio e della filiale udinese della Banca d'Italia, fu deliberato di esercitare attiva propaganda per la lotta anti-tubercolare negli ambienti scolastici ed operai, in città e provincia, delegando all'uopo i dottori Cesare e Grillo; fu tenuto a notizia che l'assistenza ambulatoria ai tubercolosi di guerra in Udine è assicurata per opera del Padiglione Tullio e che stanno per sorgere nuove sezioni dell'Associazione in provincia.

La Presidenza fece comunicazioni sull'iniziativa dell'Ospizio Marino friulano che sorgerà su spiaggia friulana e sull'Istituto per cure balneari e climatiche di Malamocco, dedicato ai minorati di guerra, con azione estesa anche ad altri infermi di forme tubercolari esterne.

Esportazione del riso

La Camera di Commercio comunica che le dogane furono autorizzate a consentire direttamente anche la esportazione del riso fino a semifino a quegli esportatori che produranno il nulla osta della Commissione liquidatrice del Consorzio Nazionale riso in Vercelli.

Federazione Infermieri

Lunedì prossimo 3 ottobre, alle 9, e alle 2, nel Palazzo del popolo, due straordinarie importanti assemblee.

Esportazione

La Camera di Commercio e Industria comunica che le dogane vennero autorizzate a consentire direttamente la esportazione dei prosciutti, dei conigli vivi o morti, dei rottami di rame e dei residui di piombo.

Forniture periodiche e tassa scambi

La Camera di Commercio e Industria comunica che allo scopo di agevolare alle ditte venditrici la corresponsione della tassa sugli scambi affettuati con dettaglianti residui nella stessa piazza o località che giornalmente ritirano la merce, il ministero delle finanze consentì che di codesti parziali ritiri venga fatto constare anzichè con regolari fatture assoggettate alla tassa di bollo sugli scambi, con appositi libretti fatture da conservarsi dalle ditte acquirenti, sui quali dovranno iscriversi le merci vendute giornalmente. Alla fine di ogni mese le dette partite iscritte nei libretti dovranno essere riassunte tanto sui libretti quanto sui registri della ditta venditrice ed assoggettate alla tassa sugli scambi da corrispondersi cumulativamente mediante marche doppie da apporsi per una sezione sul registro della ditta venditrice e per l'altra sezione con affige sovrana sul libretto conservato dalla ditta acquirente.

Beneficenza a mezzo della "Patria, Scuola e famiglia. — Nell'anniversario della morte del valoroso co. Ermes di Spilimbergo: famiglia co. Adolfo di Spilimbergo 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Gaddi Girolamo fu Nicolò: Personale postale di Udine, ferrovia, 54.

Colonia Alpina — In morte del co. Federico della Porta: Del Missier Giovanni 5.

I francobolli danteschi

Il direttore delle poste ci comunica: Saranno prossimamente messi in vendita nei soli capoluoghi di provincia e nelle città di Trento Trieste e Zara, i francobolli commemorativi del 6.o centenario dantesco.

Saranno messi in vendita presso il solo Ufficio Centrale in proporzione di non più di un quinto per giorno del quantitativo assegnato ed in misura di non più di 3 serie o di 9 francobolli per acquirente.

I francobolli in parola sono validi soltanto per la francatura delle corrispondenze dirette nell'interno del Regno e per le Colonie fino a tutto il 31 dicembre 1921.

Il Governo prende severe misure d'ordine pubblico

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri mattina ha preso provvedimenti straordinari per reprimere con pronta efficacia il porto ed il possesso di armi. Esso si è occupato quasi esclusivamente dell'esame della situazione determinatasi in Italia, in seguito agli avvenimenti di Mola e di Modena.

Una Commissione di socialisti era stata prima ricevuta dall'on. Bonomi, il quale promise di dare le più energiche disposizioni ai prefetti, perchè l'ordine pubblico sia veramente rispettato.

Per ciò che concerne l'assassinio dell'on. Di Vagno, il Presidente del Consiglio ha mostrato ai deputati socialisti un telegramma del prefetto di Bari, comm. Oliviero, dal quale risulta che sono stati operai una diecina di arresti di persone indiziate, che sono tutti giovanetti dai 16 ai 20 anni. L'unica persona anziana che risulta fra gli arrestati conta 33 anni. Il Presidente del Consiglio ha inoltre promesso di prendere i provvedimenti più energici per le provincie ove si nota una recrudescenza di atti di violenza commessi da persone inscritte ai Fasci.

Nella riunione seguita dopo del Consiglio dei Ministri, è stato deciso di revocare il porto d'arme concesso ai minorenni, comminando pene severissime contro i detentori abusivi di bombe ed altri. E' stato pure approvato uno schema di decreto col quale si nega la libertà provvisoria contro i colpevoli di tale reato; e uno schema di decreto che modifica il regolamento dell'arma dei carabinieri.

E' stato inoltre deciso che coloro che vorranno recarsi in camion od in automobile per diporto da una provincia all'altra, dovranno munirsi di un regolare permesso, ed è stato preso un provvedimento che commina pene ai giornali che facciano l'apologia dei reati. Il Presidente del Consiglio ha infine dichiarato che nel caso si verifichino nuovi incidenti e che risulti palese l'insufficienza dei prefetti, sarà provveduto con la loro destituzione.

Ripercussioni dei fatti di Mola e di Modena

E' tornata la calma a Mola e a Modena, dove purtroppo sono morti altri due fascisti. I feriti sommano ad una ventina. Da una inchiesta è risultato che l'on. Di Vagno rimase ucciso mentre passeggiava, da una bomba lanciatagli da un gruppo di giovani che piombarono inaspettatamente sulla piazza di Mola, con due carrozze e che poi scomparvero approfittando del terrore e dello sbandamento provocato dall'esplosione nella folla.

Dall'inchiesta fatta sui fatti di Modena è risultato che le guardie regie — le quali ora sono chiuse in caserma — spararono per conto proprio, senza ordine, e che l'eccidio sarebbe stato ben maggiore, senza l'energico intervento di ufficiali del R. Esercito.

A Mola vi è lo sciopero generale; a Modena tutti i locali sono chiusi.

Dimostrazioni in seguito a questi luttuosi fatti avvennero a Parma, Bologna, Verona, Ferrara, Reggio Emilia.

A Parma fu arrestato il deputato socialista on. Guido Picelli che sparò sui fascisti; a Verona avvennero colluttazione tra fascisti e guardie regie.

I funerali dell'on. Di Vagno

BARI, 27. — Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'on. Giuseppe Di Vagno che sono riusciti imponentissimi per il concorso degli pubblico, il numero delle autorità intervenute, le moltissime corone e bandiere delle leghe e dei circoli socialisti delle provincie di Bari e di Foggia. Il corteo partito dall'Ospedale consorziale, ha attraversato le vie principali della città, tra due fitte ali di popolo.

Il feretro era seguito anche dalla famiglia dell'estinto che aveva preso posto in due vetture. In piazza Roma il feretro è stato deposto nella sala d'aspetto di prima classe della ferrovia, trasformata in camera ardente. Prima che il corteo si sciogliesse il Prefetto ha letto i telegrammi di condoglianza inviati dal presidente del Consiglio dei Ministri on. Bonomi, dal presidente della Camera, on. De Nicola, dal sottosegretario per l'agricoltura on. Spadi, e quindi ha commemorato l'estinto.

Ha poi parlato il sindaco di Bari avv. Bovio. La salma sarà domani col treno speciale, trasportata a Conversano, luogo di nascita dell'on. Di Vagno, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Sono pervenuti numerosi telegrammi di condoglianze alla vedova, da tutte le sezioni socialiste d'Italia ed anche da personalità di vari partiti politici.

Pattuglie rumene sparano sulla missione alleata

BUCAREST, 28. — Il corrispondente del «Bureau» Ungherese pubblica: Una pattuglia rumena presso Kcetegyten, ha fatto fuoco contro la commissione per la delimitazione dei confini ungaro-rumeni, composta di membri inglesi, francesi e giapponesi. Il capitano giapponese Sato a gran pena è riuscito a sfuggire ai proiettili.

Come un americano vede l'Italia

NEW YORK, 27. — La «Socialed Presse» pubblica la seguente intervista concessa al suo corrispondente da Roma dal sig. Vanderlit che durante il periodo bellico coprì la carica di presidente del Var Finance Corporation. Nel quadro degli affari europei, l'Italia, egli ha detto, presenta un aspetto più confortante di tutti gli altri paesi che io ho visitato. E' vero che dalle cifre superficiali essa presenta ancora un gran deficit nel bilancio nazionale e che anche la cifra del Commercio esterno considerata secondo le apparenze, presenta un grande sbilancio, ma tale cifra abbisogna di una esatta interpretazione, una analisi di essa dimostra che le spese sono molto più grandi di quello che non saranno nel futuro, in seguito al provvedimento preso dal Governo di non sussidiare più gli acquisti di cereali.

Si denota anche la promessa di un miglioramento della rendita. Come tutti i paesi europei l'Italia tasse i contributi molto severamente, ma al contrario di ciò che si vocifera altrove, l'Italia raccoglie realmente le imposte stabilite e il loro reddito è dimostrato dal miglioramento che si verifica nel bilancio nazionale.

Gli italiani che risiedono oltre mare, acquistano titoli di Stato della loro patria d'origine; le spese turistiche, le rimesse degli emigranti colmano la differenza esistente fra il bilancio delle importazioni e quello delle esportazioni. Il carattere particolarmente buono e lo spirito con cui il popolo italiano affronta i propri problemi, invece di essere rimasto scosso dalla guerra, ne è stata ravvivato. Mostra una nuova Italia. Da per tutto si nota uno spirito di iniziativa industriale degna di rilievo. Un anno fa esisteva il timore di tendenze bolsceviche, ma io sono sicuro, ha continuato il signor Vanderlit, che questo pericolo è passato. L'Italia ha abbondanza di operai esperti e con salari moderati, l'Italia ha anche un perfetto discernimento dei bisogni nell'Europa Orientale. La sua penetrazione, in questo campo ha prosp-ttive talmente buone che io penso che essa meriti una cooperazione del capitale americano.

Da vario tempo non si sono più avute emissioni di carta moneta. Le dogane italiane fanno eseguire versamenti non in carta, ma praticamente in oro, e tempo fa il Governo ha ordinato che il pagamento in carta dei dazi doganali sia regolato sul corso del dollaro, e questo provvedimento dà al reddito dello Stato una stabilità che prima non esisteva. Gli introiti effettivi superano di molto le previsioni sul bilancio. Attualmente esiste una disoccupazione che tende ad aumentare, ma la situazione è guidata prudentemente. I problemi serii sono chiaramente compresi dal Governo e l'Amministrazione degli affari pubblici appare in ogni caso condotta in modo eccellente.

Un accordo anglo-italiano per l'Albania

LONDRA, 28. — Una nota della «Reuter» annuncia che è stato concluso un accordo tra l'Inghilterra e l'Italia per l'Albania.

La nota dice: In seguito alla grave situazione creatasi in Albania, alcune difficoltà nei riguardi del Governo italiano erano sorte relativamente al bisogno di fare garanzie addizionali per l'integrità e l'indipendenza dell'Albania. Tali difficoltà sono state ora appianate dal Governo britannico, il quale ha dimostrato il suo cordiale desiderio di raggiungere questo scopo proteggendo con ciò gli interessi degli ordinamenti.

Si spera che la discussione che sarà aperta oggi da Lord Robert Cecil nell'assemblea della Società delle nazioni a Ginevra, su questo argomento condurrà ad una situazione che possa considerarsi stabile.

Si crede che con la delimitazione delle nuove frontiere, tutti i legittimi desideri di sicurezza strategica della Jugoslavia saranno appagati.

L'estrazione dei premi per i sottoscrittori del prestito

ROMA, 27. — Il 25 settembre alle ore 10, all'Ufficio dei Conti Correnti postale ha avuto luogo la estrazione dei numeri per l'assegnazione dei premi dovuti ai sottoscrittori del sesto prestito nazionale (forma popolare): il primo premio di lire 100.000 è stato vinto col numero 031138, il secondo di lire ... mila dal numero 077239, il terzo di 20.000 dal num. 224354; i due premi di lire 10.000 ciascuno dai numeri 051355 e 030760, seguono cinque premi da lire 4.000 ciascuno vinti dai numeri 00291, 047... 071005, 203375, 207222, e i dieci premi da L. 1.000 ciascuno vinti dai numeri 011808, 020731, 0218... 047207, 054133, 067655, 106... 10721, 130240, 200114.

Gli altri numeri estratti riguardanti i premi da L. 500, 200 e ... saranno fatti noti a cura del Ministero delle poste e telegrafi, nel bollettino di quella Amministrazione su apposito avviso che sarà affisso in tutti gli uffici postali del Regno.

E' bene avvertire fin d'ora che i possessori dei biglietti vincenti dovranno farne invio in piego assicurato direttamente o per il tramite degli uffici postali e delle direzioni provinciali, al Comitato centrale per il prestito nazionale, presso il Ministero delle poste e dei telegrafi (via del Seminario, Roma) non oltre il 31 dicembre 1921, facendo osservare che, scaduto questo termine, i premi relativi a biglietti non presentati, saranno destinati agli scopi di beneficenza, stabiliti dal piano di tale forma di sottoscrizione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.05 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 18.30.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.10.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.50 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ...

per Talmassons, Rivignano, Latisana ...

per Mortegliano, Talmassons 11.

per Campoformido, Bertiolo, Varmo ...

da Latisana per Rivignano, Codroipo ... 16.45.

da Codroipo per Talmassons 6.55 — ...

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ...

da Latisana, Rivignano, Talmassons ...

da Talmassons, Mortegliano 14.

da Varmo, Bertiolo, Campoformido ...

a Latisana da Codroipo, Rivignano ... 19.30.

a Codroipo da Talmassons 8.20 — ...

Il servizio è sospeso nei giorni festivi ... ne per la linea Latisana-Codroipo, ... si compie la prima corsa stabilita ...